



CITTA' DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Ottobre 2019

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: Buonasera a tutti, benvenuti. In piedi per l'inno nazionale, prego. [Inno nazionale] Restiamo un attimo in piedi perché dopo questo splendido inno che è stato cantato oggi, è stato forse la volta più emozionante, cantato quasi a squarciagola. Volevo ovviamente tributare da parte mia e di tutta l'assise comunale l'ultimo saluto a quest'ennesima tragedia che è accaduta qualche giorno fa nella Questura di Trieste, appunto agli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. Oltre al minuto di silenzio rivolgiamo una preghiera a loro, alle loro famiglie e un onore a tutte le forze dell'ordine italiane. Infinite grazie a Pierluigi e Matteo, grazie [Applauso]. Di nuovo buonasera, un cordiale saluto al dottor Lazzaro che sostituisce oggi il dottor Cuna. Grazie per aver accettato l'invito di sostituzione. Prego segretario l'appello.

Segretario Lazzaro: Appello

Presidente Arbore: La seduta è valida, 16 presenti, grazie Segretario. Prima di partire col primo punto all'ordine del giorno come di consueto quando capita appunto c'è l'occasione per riconoscere e premiare una personalità del nostro territorio. In questo caso siamo in ottima compagnia, in dolce compagnia direi, e quindi il festeggiato e il premiato di oggi è il signor Alfredo Giotti che è seduto qui vicino a noi. Quindi do la parola al sindaco oltre che per i saluti e poi partiremo con chiaramente i saluti rivolti a tutti quelli che hanno partecipato. Prego Sindaco.

Sindaco Depalma: Buonasera a tutti, ben ritrovati. Che devo dire? Io iniziavo ad essere un po' preoccupato, nel senso buono del termine. Perché quando poi tu quasi tutte le volte ti trovi a dover gratificare delle persone che oggettivamente hanno fatto la differenza, cominci ad avere dei dubbi, a dire ma sono loro che sono così bravi o sono gli altri che sono così scarsi? E la realtà si chiarisce abbastanza velocemente, perché poi se tu hai 52 anni e per la tua vita sei stato più o meno sempre nello stesso posto ti basta fermarti un attimo e ripensare a quello che è stato. E allora io ripenso a questa meravigliosa famiglia perché spesso e volentieri soprattutto qui al meridione le tradizioni e le competenze, le storie, si trasferiscono di nonno in padre, in figlio. Ed è proprio quello che è successo alla famiglia Giotti. Ricordo perfettamente il papà di Alfredo, Nicola senior se così lo vogliamo chiamare, indefesso sempre dietro al laboratorio, poche chiacchiere e lavorare. E' un ricordo bellissimo perché da bambino, essendo mio padre un amico di famiglia, mi capitava di passare un po' di tempo delle mie domeniche nel laboratorio, dietro, e mi rendevo conto di quell'umanità che si srotolava, quella dolcezza che non era solo nel prodotto ma era anche nel sentimento con il quale uno elabora un prodotto ma soprattutto trasferisce quella che è la sua arte. E questo è un qualche cosa che non è cambiato nel tempo. Prima Nicola poi Alfredo. Adesso anche se Alfredo è la quercia però c'è l'altro Nicola con gli altri fratelli e sorelle che mandano avanti questa bellissima tradizione che stanno facendo di Giovinazzo l'eccellenza in Italia e tra un po' io sono sicuro anche nel mondo. Perché loro hanno diciamo tirato fuori una tecnica incredibile che questa dell'aereo grafia sul cioccolato. Praticamente io adesso avviso il nuovo comandante che capisce in che mondo è atterrato. Praticamente loro sul cioccolato utilizzano le stesse lavorazioni che vengono usate per esempio sui caschi dei piloti di formula 1, quelle aereo grafie che voi vedete sono fatte praticamente con la stessa tecnica, cambia solo il materiale. E questa è una cosa che ha fatto di Nicola, cioè della pasticceria Giotti di Nicola ma di Giovinazzo, un segno di riconoscimento già in tutta Italia. Tant'è che adesso lui sarà uno dei protagonisti dell'importante edizione di Euro chocolate che è una delle attività più importanti che si svolge nel campo di tutto il comparto alimentare, e già una città della provincia di Torino ha gemellato questa bellissima

attività di Nicola e quindi già come comune abbiamo cominciato a lavorare insieme, ma non solo. Giovinazzo già da due anni sede di laboratori, qualche mese fa sono venuti 24 artisti a fare corsi di aggiornamento, di formazione. Questo solo perché c'è qualcuno che pur mantenendo viva la tradizione ci ha messo dentro la parte dell'innovazione e quando l'innovazione si sposa con la tradizione il risultato non può essere che fantastico. Quindi io voglio ringraziare veramente la famiglia Giotti al netto di tutta la glicemia che ci ha fatto salire in questi anni, perché resistere a quei pasticcini è impossibile, giusto per non sbagliare. Ma soprattutto li voglio ringraziare per come hanno saputo tenere dritta la barra, per come hanno saputo dare valore aggiunto al concetto di artigianato perché l'artigianato spesso e volentieri specialmente da noi non viene visto come un qualche cosa di avanzato, viene visto addirittura come cosa di qualche cosa di conservativo. Invece il loro senso, il loro agire è proiettato nel futuro ma avendo radici forti nel passato e in un bellissimo presente. E chiudo dicendo adesso una cosa che avrei voluto dire più o meno trent'anni fa quando questa famiglia fu sconvolta da un dolore atroce, per una sciagura, per una perdita di gas se non ricordo male. Alfredo perse sua madre e sua sorella Geraldina. Ecco io in quei giorni ho visto la dignità di queste persone che hanno apprezzato l'abbraccio della città ma non si sono mai auto commiserate e hanno continuato a lavorare tutti i giorni della loro vita e tanta vita avranno ancora da lavorare, tenendo alto il valore della loro competenza, forte l'amore per il posto dove vivono e soprattutto essendo un presidio. Perché lo voglio dire alle nostre forze del nord: i presidi possono essere di tanti tipi, ci sono quelli che sono riconosciuti attraverso un cartello ma ci sono anche altri presidi che sono fonte di un'umanità strepitosa. E credo che in questo la famiglia Giotti ci ha regalato dolcezza umana a piene mani.

Presidente Arbore: Ho chiesto al figlio se voleva dire qualcosa però proprio come ha detto il sindaco, siccome sono persone di poche parole, abituate a lavorare, quindi inviterei semplicemente qui per questo riconoscimento il signore Alfredo Giotti a venire vicino a noi. A me l'onore di leggere questo conferimento "La città di Giovinazzo al maestro pasticciere Alfredo Giotti, artigiano della dolcezza e della bontà, lavoratore sapiente e creativo, perno di una lunga tradizione che si tramanda di padre in figlio. Con stima e riconoscenza Giovinazzo 11 ottobre 2019. [Applauso]"

Alfredo Giotti: Io ringrazio tutti i presenti ma non posso andare avanti. Grazie a tutti e basta così.

Presidente Arbore: Allora oggi chiedo al consiglio una piccola variazione, nel senso che adesso facciamo il primo punto all'ordine del giorno che riguarda l'encomio al maggiore Ingrosso, poi siccome la famiglia Giotti ci ha deliziato di qualche pasticcino, ci fermiamo un attimo, facciamo una piccola sospensione in modo tale da festeggiare e poi partire per la battaglia, nel senso buono. Allora ritorniamo seri. Primo punto all'ordine del giorno: Encomio solenne al maggiore Vito Ingrosso già comandante della compagnia carabinieri di Molfetta. Allora prima di tutto ovviamente mi tocca ringraziare tutti e cercare di non dimenticare nessuno. Ovviamente ringrazio il festeggiato di essere intervenuto, persona che per quello che ho conosciuto persona professionale e corretta, uso solo due termini e basta che ha dato diciamo alla città di Molfetta in principal modo perché risiedeva lì, però chiaramente i nostri territori tanta diciamo di quella come dire competenza e professionalità che è servita diciamo per la legalità del nostro territorio. Mi basta questo diciamo, non voglio aggiungere altro. Ringrazio per l'invito e la presenza il nuovo capitano della compagnia di Molfetta, il capitano Iodice. Benvenuto anche a Giovinazzo, lieti di ... E' una cosa bella oggi fare la prima conoscenza nella massima assemblea comunale, onorato di questo. Ringrazio ovviamente il

comandante della compagnia locale luogotenente Dino Amato. Chiaramente il dottor Filomeno Camporeale, comandante della polizia locale se non sbaglio. I corpi d'arma rappresentati in questo caso per i carabinieri dal cavaliere Antonio Galizia. Non devo dimenticare, devo andare in ordine. Di qua dall'amico Nicola Martinucci in rappresentanza marina, Raffaele Turturro in rappresentanza dell'aeronautica. Grazie di essere intervenuti. Ho dimenticato qualcuno? Credo di no, quindi partiamo adesso diciamo con ... Dopo ti darò chiaramente la parola, prima al sindaco come sempre poi naturalmente anche ai consiglieri per chi vorrà fare ... Credo che sia doveroso anche da parte dei consiglieri fare un saluto a chi è intervenuto. Quindi passo la parola per il momento al sindaco di Giovinazzo, prego.

Sindaco Depalma: Quando abbiamo deciso di mettere su questo momento mi è venuto in mente una serata agostana, erano i giorni immediatamente successivi alla festa patronale. Erano più o meno le due di notte, io rientravo a casa e mi sono imbattuto nell'allora capitale Ingrosso e mi sono fermato. In divisa. E gli ho chiesto diciamo cosa stava facendo e lui mi ha fatto tutta una serie di osservazioni e considerazioni. E allora io voglio dire una cosa importante, prima di tutto voglio dare anch'io ovviamente il benvenuto al nuovo comandante e giusto per capire anche in questo caso qual è il sentimento di questa città verso l'arma dei carabinieri, segnalo quella targa che è lì di fronte, questa sala consiliare con la mia sindacatura è stata dedicata a Luciano Pignatelli. Questa città ha avuto il privilegio nel 2014 di poter organizzare la festa provinciale del bicentenario dell'arma, per noi è stato un momento gratificante e continuerà a fare tutto quello che potrà per dirvi grazie nella maniera più umile e più semplice possibile. Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo deciso di dare la cittadinanza onoraria al capitano Ultimo per tutta una serie di cose che ci stanno legando e che sempre più ci legheranno. Però tornando al maggiore Ingrosso io una volta tanto ho voluto riferirmi a qualche cosa che è molto più alto di tutti noi, non voglio usare le parole mie per spiegare il senso al mio punto di vista di quello che è stato il suo comportamento, il suo impegno e il suo mandato verso la nostra città. E quindi mi sono riferito a questo bellissimo libro di Dalla Chiesa che mi sono letto durante la mia unica settimana di vacanza, non ho preso il sole ma ho capito un sacco di cose. E vado all'ultima pagina di questo libro che dice questo, aveva un verbo Dalla Chiesa che servirà da monito, da sprone, da soluzione "andiamo". C'erano accertamenti da compiere? "Andiamo". C'era una persona da seguire? "Andiamo". Lui e loro, ovviamente i suoi uomini, l'arma, "andiamo". I carabinieri per lui erano tutto, erano lo stato, la nazione, gli italiani, i confini, la storia, la democrazia. Una notte, l'ennesima notte consecutiva di lavoro, gli uomini del nucleo antiterrorismo accusarono un momento di devastante stanchezza, il generale era aggiornato nel dettaglio sugli sviluppi nella caccia ai brigatisti, le scoperte degli infiltrati, l'elenco dei sospetti sotto osservazioni che erano pedinati, la dislocazione dei covi monitorati, sapeva tutto. Domandò quale squadra avrebbe dovuto compiere il consueto appostamento davanti a un palazzo per verificare eventuali ingressi e uscite dal portone, non ottenne un'immediata istantanea risposta. Allora si alzò e infilò il cappotto intenzionato a dirigersi da solo verso quel condominio da sorvegliare. Arrivato davanti alla porta il generale Dalla Chiesa indugiò, si voltò, sorrise "andiamo". I suoi uomini erano già in piedi, lo avevano immaginato, e si era fermato per aspettarli. Per me questo è stato Vito Ingrosso, dove al verbo del comandare e questo vale non solo per chi ha la divisa ma per tutti quelli che hanno il ruolo di comando, lo dico a me primo per esempio, non ha declinato il verbo demandare, declinare, delegare al verbo comandare, lui ha declinato il verbo operare, adempiere, agire, dare l'esempio. Grazie Vito. [Applauso]

Maggiore Ingrosso: Allora io vi ringrazio, ovviamente con un filo di emozione dopo anche le parole che Tommaso ha voluto spendere per me, ovviamente consentitemelo indegnamente. Sebbene queste parole, questo verbo che tu hai utilizzato “andiamo” deve far parte della nostra mentalità bisogna essere sempre in prima linea, bisogna sempre operare al fine del bene comune. Questo è quello che ha sempre caratterizzato la mia azione non di comando, sebbene sono quasi 15 anni che comando reparti, anche quando non ero comandante per me era essenziale essere sempre in prima linea, essere sempre attivi. Perché penso che questo voglia vedere la gente, penso che questo serva alle persone, essere sempre presenti ed aiutarli. Io mi sono preparato un discorso, non è il nostro compito parlare, noi dobbiamo operare, però volevo riprendere le parole del presidente e dedicare questo encomio, questo gesto importantissimo per me, questo riconoscimento perché noi viviamo di questi riconoscimenti, sono il nostro diciamo pane che ci consente di andare avanti, ci danno una carica in più. Volevo dedicarlo ai due poliziotti che sono morti a Trieste, al brigadiere dei carabinieri che è morto a Roma, al maresciallo dei carabinieri che morì in provincia di Foggia in operazioni non anti terrorismo, non di criminalità organizzata, non chissà quali, nella quotidianità quello che noi facciamo tutti i giorni purtroppo sbagliando anche delle procedure operative. Non sbagliando, magari presi dalla foga di voler ben operare ci lanciamo magari in delle situazioni sotto una carica di adrenalina che non ci consente magari di valutare bene tutto quello che accade, ma noi lo facciamo perché siamo nati in questo modo, perché indossiamo questa divisa. Carabinieri, polizia, finanza, vigili urbani, tutte le forze di polizia, non vorrei dimenticare anche marina, esercito. Tutte le forze armate, le forze di polizia, quando indossiamo questa divisa crediamo in quello che facciamo, lo facciamo spendendoci in una maniera quasi eroica. Una parola grossa perché noi siamo persone come tutti gli altri, però abbiamo questo senso del sacrificio, del dovere che purtroppo ripeto fa parte di noi, non ne possiamo fare a meno. Quindi volevo dedicare questo encomio anche ai miei carabinieri con cui ho lavorato, adesso sono i carabinieri di Francesco che sicuramente ne trarrà beneficio come ne ho tratto beneficio io, perché senza dei carabinieri coraggiosi, leali e fedeli, sinceri, disposti al sacrificio, professionali. Potrei utilizzare tantissimi aggettivi per definire i miei carabinieri, i carabinieri che avete qui. Sono contento di avere il comandante della stazione Dino, c'è il comandante della stazione di Bitonto, ci sono i miei carabinieri di Molfetta, di Giovinazzo. Cioè dedico a loro questo riconoscimento perché, ripeto, solo con il loro sacrificio, con il loro lavoro, con la loro dedizione possiamo ottenere dei risultati. Io vi ringrazio veramente, è stato un riconoscimento per me importante. Adesso mi trovo a Roma, ho cambiato un po' lavoro, adesso sono il direttore dell'Europol, è un'entità che lavora a livello sovranazionale, mi occupo di tante materie teoricamente ben più importanti ma effettivamente non lo sono, perché ogni materia ha la sua rilevanza, la sua importanza. Ho una visione diversa adesso a livello europeo addirittura di crimini che avvengono, mi occupo anche di traffico di immigranti, di prostituzione sempre a livello transnazionale. E' una visione diversa, importante, mi manca ovviamente il contatto con la realtà che ho sempre avuto per 25 anni del mio lavoro. Era importante per me però cambiare, era importante maturare anche questa esperienza per poi ritornare un giorno spero anche in queste zone, non da Giovinazzo, sebbene qui ho anche comprato casa, ho trovato una compagna eccetera eccetera. Vi ringrazio.

Presidente Arbore: Grazie maggiore e in bocca al lupo per tutto. Ovviamente mi sembra il caso di dare la parola anche per un saluto, anche al capitano Iodice. Davvero di nuovo benvenuto. Prego il microfono è quello. Prego capitano.

Capitano Iodice: Intanto grazie a tutti, grazie per l'invito. Io sono onorato di ricoprire questo incarico, questo prestigioso incarico. Prestigioso perché prestigiose sono le comunità che mi accingo a servire. Prima il sindaco ha declinato alcuni verbi importanti per il nostro lavoro e spero che siano i verbi che ci guideranno nei prossimi anni insomma. Aggiungerei un verbo "collaboriamo". Niente so che i risultati raggiunti dal mio predecessore sono eccellenti quindi sarà probabilmente difficile se non impossibile eguagliarlo però ci proverò. Detto questo vi ringrazio ancora per questo momento in cui possiamo conoscerci, spero di servirvi come ha fatto il collega Ingrosso, grazie.

Presidente Arbore: Uomo di poche parole ma sicuramente di tanti fatti. Si vede già l'empatia è buona, quindi questo è già un punto di partenza importante. Se qualche consigliere vuole chiaramente fare qualche piccolo intervento di saluto ... Prego consigliere De Gennaro. Se qualcuno vuole parlare a prescindere può chiedermi la parola, ci mancherebbe. Prego consigliere.

Consigliere De Gennaro: Io volevo salutare a nome di tutti noi il maggiore e dare il benvenuto al capitano. Non sarei dovuto intervenire però quello che ha detto il maggiore mi ha colpito perché in effetti il male è sempre banale. So che molte volte talvolta viene romanizzato più di quelli che lo combattono il male. Ma chi fa la mia professione chi frequenta i tribunali, vede questi che appaiono degli uomini invincibili forti fare le fini più terribili e più schifose. Dunque questa è una cosa che deve essere chiara e mi ha fatto riflettere su questo. Io vorrei fare un augurio sia al maggiore per il futuro sia al capitano per il suo ingresso che attraverso il loro esempio siano sempre testimoni di come alla banalità del male di cui vi parlavo si possa opporre la straordinaria normalità del bene che voi rappresentate per le nostre comunità. Solo questo. E sono sicuro che andremo come siamo andati sempre d'accordo sulla stessa direttrice con il maggiore anche con lei capitano. Da parte di questa assise e da parte di noi rappresentanti delle istituzioni avrà la massima collaborazione. Dunque benvenuto e buona fortuna a lei maggiore per tutto.

Presidente Arbore: Grazie consigliere De Gennaro. La parola a lei consigliere Iannone.

Consigliere Iannone: Chiedo scusa ma mi è più consono alzarmi in piedi ma siccome il microfono è un po' basso, se non mi avvicino e lo tengo alzato con questa scatola non si sente quello che dico. Anche se forse ciò che dico possa non essere importante. Io mi associo alle parole del collega De Gennaro ma soprattutto quanto il sindaco ha detto con le sue bellissime parole perché dimostra come Giovinazzo, come la comunità giovinazzese è sempre stata vicina alle istituzioni e alle forze dell'ordine. E in particolare il sottoscritto che ha parenti e nipoti nelle forze armate, tra l'altro un nipote è anche ufficiale di carabinieri quindi a maggior ragione questa vicinanza da parte mia è più sentita, più pregnante. Il maggiore Ingrosso è stato sicuramente una figura di spicco e di primo piano nella nostra comunità, ascolto con grande impegno e professionalità del suo lavoro e i risultati ci sono stati. Non voglio citare casi di omicidio e la risoluzione di quei casi, questo è merito di tutto un lavoro di intelligence che il comandante insieme all'aiuto anche del nostro comandante della stazione locale hanno raggiunto. Il suo meritato passaggio a questa nuova organizzazione sicuramente è frutto di tutta un'attività e di risultati che le attività che l'arma dei carabinieri come le forze armate in genere, ma in questo caso vorrei parlare dell'arma dei carabinieri, della polizia di stato, non sempre vengono riconosciute. Molto spesso ahimè riscontro una come dire un'attenzione al rovescio nei confronti di queste forze dell'ordine. Cioè ci sono

alcune figure anche parlamentari, mi sia passato il termine, che invece di elogiare oppure le attività encomiabili delle forze dell'ordine, invece di essere vicine a quei soldati, a quei militari, a quei carabinieri o poliziotti ammazzati e quindi essere vicini alle loro famiglie si permettono di andare a trovare nelle carceri gli assassini. Questo secondo me è una deriva negativa soprattutto di chi rappresenta le istituzioni italiane. Chi è deputato appunto svolge un ruolo istituzionale all'interno del parlamento e questo è un segno negativo della nostra società, sono messaggi negativi nei confronti delle generazioni che crescono, che hanno bisogno invece di riferimenti importanti: il senso del dovere, dello stato, il senso della comunità, il rispetto delle regole, il rispetto delle forze dell'ordine, delle divise. Perché queste divise in tutti questi anni ci hanno dato la possibilità di vivere o tentare di vivere nella massima sicurezza, nella massima tranquillità, poter uscire tranquillamente per strada senza avere alcun problema. Il merito è di queste istituzioni, di queste forze dell'ordine che in silenzio con spirito di abnegazione svolgono il loro ruolo. E quindi mi fa specie che alcune figure importanti parlamentari del nostro parlamento italiano si permettono di andare a fare visita agli assassini di questi nostri eroi che svolgono quotidianamente il loro lavoro. Questo mi era doveroso farlo perché molto spesso si esaltano certe figure però poi non si tiene conto che alcuni altri persone importanti delle istituzioni non sono rispettose di queste figure che svolgono quotidianamente il loro lavoro nell'interesse della nostra Italia. Grazie e buon proseguimento, buon lavoro e un saluto ovviamente all'entrante capitano. Grazie.

Presidente Arbore: Possiamo andare avanti. Se qualcuno vuole dire qualcosa. Vuole fare qualche Intervento? Prego

Galizia: Naturalmente il mio è un intervento unico ed esclusivo per ringraziare il maggiore Ingrosso perché ha dato tantissimo anche nei momenti più difficili per Giovinazzo. E' stato un comandante che io ho conosciuto in via non diretta perché avevo già lasciato il comando, degnamente sostituito da Dino Amato, però ricordo, ho seguito attentamente tutta la sua attività. Quindi posso dire che ho apprezzato sia la sua capacità professionale e umana ma soprattutto è stato, se me lo consente, un amico, tra parentesi, delle persone perbene. Quindi devo dirgli grazie e lui è stato molto vicino alla nostra associazione e non mi resta che dirgli grazie. Naturalmente colgo l'occasione per dare il benvenuto al nuovo comandante che aspettiamo presso la nuova sede, c'è la nostra sede dedicata alla medaglia d'oro Luciano Pignatelli, un giovanissimo giovinazzese deceduto a seguito di un conflitto a fuoco dopo una tremenda rapina. Basta questo per dire cos'è l'arma dei carabinieri, grazie.

Presidente Arbore: Allora per precisazione volevo dire che il comandante luogotenente Paesano non è potuto intervenire per motivi strettamente personali, credo che abbia mandato un messaggio anche al sindaco. Ringrazio di nuovo tutti per la partecipazione prima di andare alla lettura, in particolar modo le associazioni corpi d'arma che sono presenti oggi in sala consiliare non solo con i presidenti ma anche tra il pubblico. Quindi grazie davvero a tutti. Ma andiamo con la lettura "Il consiglio comunale premesso che l'arma dei carabinieri fin dalla sua fondazione si è distinta per la sua attività di tutela della sicurezza dei cittadini e del mantenimento dell'ordine pubblico, io ho problemi con l'altezza ... Incarnando virtù e valori positivi, riscuotendo sempre fiducia e l'apprezzamento della popolazione che questa amministrazione nello spirito di collaborazione sinergica con le forze dell'ordine ha sempre apprezzato l'impegno profuso dall'ex comandante della compagnia di Molfetta, carabinieri di Molfetta, per la continua vicinanza ai cittadini dimostrando

che sensibilità, equilibrio, correttezza e professionalità sono doti importanti, fondamentali per un uomo dell'anno che vive la realtà dei paesi in cui la presenza dei carabinieri ha un ruolo ed un significato molto più importante. Che il suddetto comandante in questo quinquennio ha esercitato la situazione di comando con abnegazione, con professionalità e competenza secondo la gloriosa storia e i principi che hanno ispirato e ispirano l'arma dei carabinieri, confermando il suo operato nel rispetto alla lettera dello spirito della legge. Si è adoperato in ogni circostanza a contrastare con la parola e con i fatti ogni forma di illegalità nel lavoro quotidiano di prevenzione e di repressione di qualsiasi atto delittuoso si verificasse nel territorio di sua competenza. Considerato che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel dicembre 2018 su proposta del Consiglio dei Ministri ha conferito al maggiore Vito Ingrosso l'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana, ritenuto doveroso ringraziare il maggiore Vito Ingrosso per quanto fatto per Giovinazzo e augurargli un felice proseguo della carriera con risultati sempre più lusinghieri interpretando i sentimenti di stima e di fiducia e di apprezzamento dei cittadini nei confronti dell'arma che egli rappresenta tributandogli un riconoscimento pubblico quale segno di gratitudine e di riconoscenza. Pertanto esterna al maggior Vito Ingrosso la riconoscenza dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza giovinazzese per aver dimostrato in ogni circostanza intelligenza intuito ed altissimo senso dello stato, doti che contribuivano il brillante assolvimento dei compiti di tutela e mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, esempio di alta serietà, professionalità ed efficienza. Ha concorso con il suo operato ad esaltare ulteriormente il prestigio dell'arma dei carabinieri oltre ad aver offerto una proficua e valida collaborazione con le istituzioni per la risoluzione di molte problematiche di competenza". Tutto ciò premesso come si suol dire è inutile che pongo in votazione, chiaramente sono tutti estremamente favorevoli. Elenco, prego maggiore vieni qua. "La città di Giovinazzo encomio solenne al maggiore Vito Ingrosso già comandante della compagnia dei carabinieri di Molfetta, per il prezioso lavoro e per l'infaticabile azione degli anni trascorsi presso il nostro territorio a garantire ordine pubblico e sicurezza ai cittadini, per l'altissimo senso del dovere, la spiccata professionalità e lo straordinario senso umano nella gestione dei rapporti e delle relazioni con le istituzioni e per il fondamentale lavoro svolto nella promozione della cultura della legalità. Giovinazzo 11 ottobre 2019". [Applauso] [breve sospensione] Un attimo di attenzione per favore consiglieri, riprendiamo. Segretario, riprendiamo con l'appello.

Segretario Lazzaro: Appello.

Presidente Arbore: La seduta è valida. Riprendiamo con il secondo punto all'ordine del giorno: Modifiche al regolamento comunale degli istituti di partecipazione popolare. A proposito di questa delibera so che c'è stato un lavoro importante, interessante, approfitto per ringraziare le commissioni che questa settimana hanno lavorato in maniera cospicua come era stato già discusso nello scorso consiglio comunale. Quindi speriamo che adesso questo metodo possa continuare anche per il futuro. Darei la parola al presidente della commissione, prego consigliere Paladino. Io volevo anche se c'è bisogno anche dell'assessore Piscitelli. Prego consigliere Paladino.

Consigliere Paladino: Grazie Presidente. Come diceva prima lei abbiamo lavorato a lungo alla modifica di questo regolamento e le principali modifiche hanno riguardato gli articoli 8, 9 e 10 quindi gli articoli riferiti alle consulte. In particolare abbiamo voluto specificare alcuni aspetti che prima non erano meglio esplicitati, quindi le funzioni dell'assemblea, del direttivo, gli aventi

diritto al voto e tutta una serie di modalità. Abbiamo voluto anche facilitare quindi le funzioni dell'assemblea, le funzioni del direttivo e anche le attività e le funzioni delle consulte stesse. Queste sono state le modifiche più importanti apportate. Accanto a queste modifiche poi sono state apportate altre modifiche al fine di adeguare il regolamento allo statuto che abbiamo recentemente approvato. Prima abbiamo anche apportato alcune modifiche, più che altro erano semplici refusi. Quindi magari informo i consiglieri che rispetto alla delibera che loro hanno c'è qualche piccola sistemazione relativa per esempio ad alcune maiuscole piuttosto che all'inserimento all'articolo 10 dove c'è scritto l'ente comunale assicura le quattro consulte, abbiamo inserito il termine "i locali e i mezzi strumentali" che è già inserito. Quindi queste sono le principali modifiche che sono state apportate, ovviamente anche io ringrazio l'intera commissione per il lavoro svolto. Stiamo lavorando a questo regolamento da un po' di tempo quindi ringrazio tutti i membri della commissione, gli esperti, gli altri consiglieri che hanno collaborato in maniera come dire proficua. E quindi è frutto davvero del lavoro sinergico fatto di dialogo e di collaborazione. E ringrazio anche l'assessore Piscitelli per il suo contributo. Se ci sono osservazioni...

Presidente Arbore: Si darei un attimo la parola all'assessore comunque al ramo. E poi magari qualcuno dell'opposizione per completare un po' questa discussione che completa il lavoro di commissione. Prego assessore.

Assessore Piscitelli: Sì grazie. Diciamo una premessa è doverosa: ho ereditato un lavoro che so da un annetto diciamo che la commissione stava seguendo accuratamente, abbiamo rivisto anche col segretario Cuna che ringrazio per aver dato un placet finale a tutto e ringrazio appunto i lavori della commissione anche del consigliere De Gennaro e di chi ha preso parte perché ci hanno giustamente supportato nel lavoro di armonizzazione rispetto allo statuto modificato di cui la commissione appunto, avendo lavorato prima, non aveva tenuto conto. Un'ultima diciamo riflessione, osservazione che mi sento di condividere in questa seduta è quella che riguarda i lavori di attivazione della consulta della cultura. Vorrei ricordare infatti che questa è ferma da due anni e quindi diciamo che è mia intenzione, era una delle cose che era venuta fuori subito all'inizio del mio incarico, e quindi alla luce adesso di questo regolamento che mi auguro trovi comune approvazione all'indomani dell'approvazione in consiglio appunto è mia intenzione con il sindaco ovviamente convocare l'assemblea, stabilire un nuovo direttivo e fare in modo che possa essere operativa da subito. Di nuovo grazie alla consigliera Paladino e a tutti quelli che hanno contribuito, grazie.

Consigliere de Gennaro: Niente c'è poco da dire, penso che sui regolamenti che riguardano più o meno tutti sia rispettoso per la comunità che rappresentiamo dividerci e dunque il lavoro sinergico penso che sia quello più importante specie per questo tipo di istituti di partecipazione attiva che poi riguardano i cittadini, le forme di partecipazione dei cittadini, le istanze. Anzi vorrei segnalare alla comunità che amministriamo che come abbiamo detto già quando c'è stata l'approvazione dello statuto, sono stati ulteriormente abbassati i quorum di taluni istituti. Dunque non sono più richieste ad esempio per petizioni 300 sottoscrizioni di cittadini ma ne bastano 100 per portare nella vita di questo consesso e nella vita amministrativa delle questioni che alla comunità potrebbero interessare. Aggiungo un ulteriore significativa novità che dovrebbe essere sfruttata che è stato quello dell'abbassamento dell'età da 18 anni a 16 anni, dunque questo potrebbe anche consentire al mondo scolastico a persone che si affacciano alla vita amministrativa di entrare nella macchina

amministrativa di comprenderla e di farla funzionare meglio, di portare delle esigenze che forse noi sottovalutiamo oppure noi non riusciamo ad affrontare. Dunque naturalmente voteremo a favore. Non so se ci sono delle segnalazioni di refusi perché abbiamo lavorato diciamo all'ultimo cioè molto velocemente e niente, questo è quanto.

Presidente Arbore: Anzi approfitto della presenza di tutti i consiglieri visto che questa settimana abbiamo approvato un nuovo metodo, chiamiamolo così, reitro l'invito ai presidenti delle commissioni che per determinati argomenti piuttosto che regolamenti di magari convocare anticipatamente e magari due giorni di commissioni proprio come è stato fatto questa volta. Perché poi alla fine il lavoro delle commissioni che deve essere propedeutico diventi effettivamente propedeutico ai lavori del consiglio comunale. Grazie di nuovo a tutti. Se non ci sono interventi andrei alla lettura della delibera. Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: Si in realtà ho espresso delle piccole osservazioni, refusi e quant'altro ma la consigliera Marianna Palladino le ha messe già in evidenza. Quindi per evitare emendamenti e quant'altro abbiamo ritenuto opportuno apporre già in premessa della discussione della delibera. E quindi ci associamo tutti quanti al voto favorevole della delibera. Grazie.

Presidente Arbore: Acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 delle decreto legislativo numero 267-2000 in ordine alla regolarità tecnica espressa sulla proposta di deliberazione dal dottor Angelo Domenico De Candia in qualità di dirigente del II settore come di seguito riportato. Dato atto che la proposta in oggetto è stata favorevolmente esaminata dalla quinta commissione consiliare permanente nella seduta dell' 8/10/2019 adeguando il testo del regolamento comunale degli istituti di partecipazione popolare nelle sue linee generali alle disposizioni del vigente statuto comunale approvato con delibera di consiglio comunale numero 5 del 20 marzo 2019 e più in particolare articoli 8- 9- 10 come sopra dettagliati. Delibera per quanto in narrativa espresso che qui si intende integralmente riportato di approvare le modifiche al regolamento comunale degli istituti di partecipazione popolare approvato con delibera di consiglio comunale numero 12 del 7/2/ 2013, in particolare gli articoli 8- 9- 10, così come sopra dettagliata. Di approvare le modifiche al regolamento comunale degli istituti di partecipazione popolare approvato con delibera di consiglio comunale numero 12 del 7/2/ 2013 così come contenute nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale adeguato alle disposizioni del vigente statuto comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 5 del 20 marzo 2019. Pertanto pongo in votazione la delibera riguardante le modifiche e regolamenti comunali degli istituti di partecipazione popolare. I favorevoli? All'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. I favorevoli? Sempre all'unanimità dei presenti. Grazie la delibera è valida. Si manca La Sorsa in questo momento e il sindaco. Numero 3: legge regionale 10/6/2008 numero 13- norme per l'abitare sostenibile, approvazione delle norme tecniche per l'abitare sostenibile ad integrazione del regolamento vigente. Anche qui c'è stato un lavoro di due giorni di commissione terminato ieri sera alle 20:00. La parola all'assessore Stallone per una descrizione del lavoro e della stessa delibera. Prego assessore.

Assessore Stallone: Si buonasera. Effettivamente Presidente è vero, perché questa commissione ha lavorato due giorni e tutto sommato anzi sono abbastanza soddisfatto in quanto ci è stato sia da parte della maggioranza che da parte dell'opposizione un vero contributo che ha fatto sì che ieri sera

abbiamo chiuso specialmente su questa delibera con qualche variazione che stamattina l'ufficio ha provveduto nelle norme a correggere. E quindi io ritengo che eventualmente ne possiamo anche parlare e volendo possiamo leggere le norme insieme o andiamo per lettera, ditemi voi.

Presidente Arbore: Come preferiscono i consiglieri, in base a quelli che hanno lavorato alle commissioni.

Assessore Stallone: Gianni hai visto, hai avuto modo di vedere ...

Consigliere Camporeale: Si ho controllato per la commissione paesaggistica.. No, perdonami mi sono perso. Chiedevo appunto, stavo guardando adesso questo, rispetto a quel punto che ho fatto l'osservazione del cumulo degli incentivi ho visto che è stato completamente cassato ... Siccome il rigido va a fare la verifica rispetto a quella cosa, per il resto ho visto, effettivamente è stato praticamente ripreso tutto quello che la commissione ha deliberato.

Assessore Stallone: Gianni non ricordo il punto ...

Consigliere Camporeale: Nella precedente versione si procedeva o meglio si specificava la non cumulabilità degli aumenti volumetrici previsti dalla legge regionale 13 con l'articolo 12 della legge 28 del 2011 del più 5%. Rimanemmo d'accordo che il dirigente rispetto a questa cosa, siccome l'articolo 12 della legge regionale prevede la possibilità di curabilità ... E' stato cassato, io quello volevo, perché lo stavo cercando, non l'ho trovato. Cioè è stato tolto, quindi si rimanda a quello della legge sostanzialmente che prevede ... Ok benissimo. Quindi è stato tutto recepito. Niente io volevo solo aggiungere una cosa. Sono delle delibere queste che ci apprestiamo a, questa così come gli altri a seguire che ci apprestiamo a votare che vedranno, penso di parlare a nome di tutta l'opposizione, vedranno il voto favorevole dell'opposizione. E non a caso abbiamo lavorato in maniera costruttiva come altre volte è successo, questa volta abbiamo anche accolto l'invito di farlo anche in commissione per evitare che si potesse avere delle lungaggini in consiglio comunale con vari emendamenti. Perché in effetti le osservazioni ci sono state, devo dire anche sono state tante e pertinenti e devo dare atto anche che in commissione l'amministrazione diciamo ha rappresentato i consiglieri presenti insieme al benessere del dirigente. Parlo chiaramente come valutazione tecnica, hanno recepito e sono state tutte recepite. In conseguenza vedranno sicuramente il nostro voto favorevole, per di più sono delibere che in qualche modo io credo che i cittadini attendono come dire con ansia perché sicuramente rappresentano delle opportunità, recependo quello che è anche lo spirito della legge sia questa che anche quella del piano casa, che in qualche modo possono dare forse la mia è una speranza sicuramente, linfa a quello che può essere diciamo l'economia in ambito edilizio. Ma soprattutto credo anche dare l'opportunità a qualcuno, a chi ne ha la possibilità, di poter migliorare il proprio patrimonio edilizio. Perché è bene precisare che lo spirito di queste leggi è appunto quello cioè non di andare a in qualche modo costruire o ampliare in maniera indiscriminata ma farlo con dei dettami particolari che rispondono a precisi criteri di efficienza ambientale energetica e quindi in qualche modo vanno a rivalutare, a migliorare il patrimonio di []. Anche perché ricordiamo è previsto anche diciamo la demolizione e la ricostruzione. Io l'unica cosa che mi sento di dire è che, questo forse è la mia considerazione no forse, è una mia considerazione politica, che questa amministrazione ha tardato molto ad approvare queste delibere che veniamo oggi qui a discutere e ripeto a deliberare. Perché sicuramente sono misure che andavano discusse e

approvate prima, sono misure che risalgono già a qualche anno fa, dal 2006 il protocollo casa e il protocollo legge 2017. E io credo che molti cittadini si sarebbero aspettati di vederle approvate in consiglio comunale prima. Quindi il mio appunto all'amministrazione non è certo dal punto di vista come devo dire tecnico a cui abbiamo partecipato in maniera sinergica tutti quanti ma è più un appunto politico, nel senso che andavano sicuramente discusse ed approvate prima. Detto questo vedranno il voto favorevole del sottoscritto e degli altri componenti consiglieri, grazie.

Presidente Arbore: Iannone. Ho pensato a una cosa: l'encomio solo a chi fa roba da mangiare ... No, non è stato dolcissimo dai. Prego consigliere Iannone.

Consigliere Iannone: Sì grazie Presidente. Bene questo è un altro regolamento con norme che noi andiamo ad approvare in sinergia con tutti i consiglieri comunali, con l'opposizione, ed è un fatto importante perché va verso la ,sostenibilità ambientale la necessità di fare manufatti e spingerlo nella direzione appunto che i manufatti vengano realizzati o ristrutturati con nuove tecnologie alle quali noi ovviamente daremo nel lavoro una notevole scontistica. Ovviamente trattiamo qui soltanto una parte diciamo dell'edilizia cioè eventualmente la riduzione degli oneri dell'urbanizzazione secondaria, dei costi di costruzione anche se la legge fa riferimento anche ad altre opportunità, cioè l'Ici e altre, la tari eventualmente. Però tutto questo ovviamente ne abbiamo discusso anche in commissione, dobbiamo necessariamente traslare, discutere per quanto riguarda invece la parte del regolamento e che attengono al settore dell'economia, al settore presieduto dal dottore De Candia. Quindi eventualmente vedremo se saremo in grado di farlo con il prossimo bilancio, ne discuteremo e vedremo un po' se procedere in questa direzione in modo che uniformiamo i due regolamenti. Al consigliere Camporeale che certamente ha collaborato e lo ringraziano per questo, voglio far ricordare che la legge è del 2008 quindi diciamo tocca a due amministrazioni in verità, che non è soltanto la nostra. La legge è stata fatta nel 2008 poi è chiaro che le difficoltà ci sono state anche perché gli ultimi regolamenti attuativi risalgono al 2017 e quindi non si può non tener conto di tutta questa normativa che nel tempo ha determinato la queste lungaggini, questi ritardi e ha avuto bisogno di essere come dire metabolizzata, ha determinato una serie di interventi di modifica, di integrazione che diciamo spero che questo tipo di regolamento sia quindi esaustivo ultimo. Può darsi che anche in seguito ci saranno altri interventi da parte delle regioni che vadano ancora a modificare alcuni aspetti di quello che diciamo la legge ovviamente f riferimento al protocollo Itaca. Questo cosa sta a significare? Che abbiamo lavorato nell'interesse della collettività quindi abbiamo fatto un intervento che necessariamente va incontro agli interessi generali della collettività. Però mi sia consentito ai consiglieri una legge digressione in merito a questo e che mi ha fatto pure molto male, mi riferisco e ripeto chiedo scusa se faccio un passaggio che non c'entra niente con il regolamento, però è una cosa che vi dico con franchezza che mi e ci ha fatto molto male. E mi riferisco, giacché abbiamo parlato gli interessi della collettività, mi riferisco a un manifesto che è apparso sulle bacheche pubblicitarie di Giovinazzo a firma del partito primavera alternativa, dove fa riferimento a un invito alla partecipazione a un comizio che loro faranno penso domani in piazza. E leggo una parte del manifesto che ci ha fatto male. Dice "Nessuna risposta", una parte perché non vi leggo la prima parte "Nessuna risposta invece ai vari bisogni dei giovinazzesi e al pubblico degrado, campo sportivo, strade, marciapiedi, case di riposo". Leggo la parte che mi ha fatto male "Per l'amministrazione De Palma- Forza Italia i giovinazzesi vengono dopo i loro interessi e affari". Allora parla di amministrazione De Palma- Forza Italia, escludendo ovviamente forse volutamente o involontariamente le altre componenti, le altre forze

che appartengono alla maggioranza. Ma quando si dice così in maniera pretestuosa interessi a parte, ma siccome la mia vita professionale e politica ha avuto come punti di riferimento la serietà e l'onestà, questa mi sembra proprio ... Ho potuto accettare di tutto nella mia vita politica, recentemente sono stato chiamato anche il dinosauro, chiamato anche ciambellano, veline. Ci sta nel dibattito politico. Ma quando si fanno questi manifesti di questo affare, io voglio capire siccome mi ritengo una persona onesta e pulita chiedo ai consiglieri di primavera alternativa cosa intendono dire per interessi e affari e che Forza Italia che qui nelle persone dei due consiglieri che rappresentano il partito e che sono in amministrazione, quali sono gli interessi e gli affari. Se gentilmente qualcuno di voi di primavera alternativa dia questa risposta perché se ci sono, può darsi che ci siano e non me ne sono accorto, che abbia fatto interessi personali o degli affari con l'amministrazione o all'esterno, quindi può darsi che non me ne sia accorto o che per lo meno lo voglia nascondere. Chiedo a loro, quali sono i nostri interessi e affari che noi abbiamo fatto e che facciamo con l'amministrazione. Mi rivolgo e chiederei che mi dessero una risposta i consiglieri di primavera alternativa, grazie.

Presidente Arbore: Allora diciamo subito le cose. Siccome diciamo questo non è un argomento di consiglio comunale ovviamente, però chiaramente andando il consigliere me l'aveva diciamo espresso quello che lui ha definito una cosa che gli ha fatto male. Naturalmente l'ho chiesto con la massima tranquillità e garbo e penso che questo l'abbia fatto nonostante abbiamo anche visto e rivisto degli articoli di regolamento dove si parlava anche di situazioni personali però che non riguardavano lì. Però essendo una cosa che magari, considerando anche il lavoro che c'è stato diciamo insieme nelle commissioni, appunto ha voluto diciamo chiedere questa cosa in maniera un po' al di fuori del consiglio serio, garbatamente credo come ha fatto anche il consigliere Iannone. Il responsabile di primavera alternativa, mi rivolgo a te consigliere De Gennaro. Ti do del tu oramai. Proprio perché il consigliere è stato diciamo molto tranquillo e quindi ... Consigliere Iannone, si sieda.

Consigliere de Gennaro: In maniera lineare e semplice. Innanzitutto bisogna distinguere i due livelli della vita istituzionale, di quello che si fa in commissione dunque quando noi lavoriamo nelle commissioni lavoriamo per la cittadinanza e dunque possiamo anche provare delle cose e possiamo anche collaborare e questo è quello che noi cerchiamo di fare sempre. Dal punto di vista politico noi crediamo che Forza Italia che poi non è Forza Italia che non è presente in consiglio comunale mi sembra? Forza Italia non è presente in queste cose però posso pure rispondere, abbia compiuto un'operazione dal punto di vista come dire politico assolutamente spregiudicata secondo il nostro modo di vedere e in quello c'era la censura perché era naturalmente secondo noi, una operazione volta all'accaparramento di posizioni di potere nell'ambito di un amministrazione, al di fuori era una censura assolutamente di tipo politico. Laddove naturalmente per perseguire dal nostro punto di vista che domani spiegheremo, anzi non è neanche forse neanche questo, anzi domani non volevamo proprio parlare di Forza Italia perché abbiamo ben altri problemi a Giovinazzo che Forza Italia. Che poi si chiama Forza Giovinazzo non lo abbiamo ancora compreso di chi dobbiamo parlare. Appunto noi censuriamo politicamente e assolutamente l'operato di questo ma non mi sembra questo il contesto per poter parlare di questo. Dunque molto semplicemente era una censura forte e dura come la volete interpretare dal punto di vista politico, niente di più e niente di meno. Secondo noi è stata un'operazione politica tesa all'accaparramento di una posizione nell'ambito di

una amministrazione dopo averla criticata la medesima amministrazione in maniera fortissima. Stiamo parlando di interessi politici.

Consigliere Iannone: E gli affari quali sono?

Consigliere de Gennaro: E' naturale che quello è un modo di dire che è collegato sempre al diatriba politica, a un'operazione politica che noi da sempre abbiamo considerato inaccettabile dal punto di vista politico. Più chiaro di così ...

Consigliere Iannone: Mi rendo conto che forse il lessico italiano ti può sfuggire ...

Presidente Arbore: Una replica veloce però perché bisogna finire.

Consigliere Iannone: Il lessico italiano che possa sfuggire tu che sei un avvocato. Ma quando parli di affari, gli affari hanno un significato ben preciso. Quei business, dove stava l'affare? Dove lo vedi? Allora ho capito, tu vai ...

Consigliere de Gennaro: Allora innanzitutto io come dire sono un consigliere comunale di primavera alternativa. [voci accavallate] Falla a chi vuoi, chi se ne frega. Mi meraviglia che tu ti stia preoccupando di questo quando invece sono state organizzate delle altre come dire manifestazioni dove sono stati davvero lì tirati in ballo delle posizioni con dei giudizi e lì nessuno abbia mai espresso. Dunque io mi preoccuperei piuttosto di quelle situazioni dove si sono verificate delle situazioni spiacevoli davvero.

Consigliere Iannone: Ti riferisci a me personalmente?

Consigliere de Gennaro: A voglia. Ai consigli comunali dove su un debito fuori bilancio si è parlato di legittimità di atti amministrativi facendo passare chissà che cosa. Dunque ne abbiamo viste tante, non siamo intervenuti ... Stiamo parlando di operazioni ...

Consigliere Iannone: Mi riferivo ad attività inerenti in materia amministrativa [voci accavallate] Perché se voi accusate me di interessi o affari o le dite quali sono ... [voci accavallate] Io sempre garbo, guardi. Non accetto lezioni da lei dal punto di vista dell'educazione ma questa è la ... Va bene la ringrazio per la reciprocità ... Però questa è la dimostrazione che non avete il coraggio di dire le cose, sparate nel mucchio e usate termini impropri rispetto a una dialettica, una battaglia politica dove fate riferimento ... Io per questo l'ho voluto fare in consiglio comunale così ascoltano i cittadini e si rendono conto del vostro modo di operare e della scorrettezza con cui operate. [voci accavallate] Rispetto a una battaglia politica basata su qualsiasi tipo di attività ... E perché dire di Forza Italia, parlare di interessi e affari. Il termine è ben chiaro [voci accavallate]

Presidente Arbore: Chiudiamo. Allora andiamo nella lettura della delibera. Ascoltata la relazione dell'assessore all'urbanistica, dato atto che l'argomento rientra tra le competenze del consiglio comunale giusto articolo 42 comma 1 lettera b del decreto legislativo 18/8/2000 numero 267, delibera di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto, approvare in attuazione della legge regionale 10/6/2008 numero 13, norme per l'abitare sostenibile, le norme

tecniche per edilizia sostenibile formato da quattro paragrafi e diciannove sotto paragrafi, di stabilire che il predetto documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberato, prendere atto che le citate norme tecniche integrano il regolamento edilizio vigente e che le disposizioni in esso contenute prevalgono su quelle previgenti se in contrasto, di demandare al dirigente del settore gestione del territorio l'assunzione degli atti consequenziali al presente provvedimento, pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione di trasparenza degli atti pubblici. Per tutto quanto letto pongo in votazione la delibera legge regionale 10/6/2008 numero 13 norme per l'abitare sostenibile approvazioni delle norme tecniche per abitare sostenibile ad integrazione del regolamento vigente. I favorevoli? All'unanimità di tutti. Siamo 17 credo, ah no chiedo scusa. All'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, i favorevoli? Stessa votazione precedente, delibera valida, grazie. Quarto punto all'ordine del giorno sempre in tema di urbanistica: Approvazione del regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio modificato e integrato in conformità allo schema di regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio. Silenzio per favore. Approvato con deliberazione di giunta regionale 13 giugno 2017 numero 965. L'assessore vuole proseguire nel discorso di prima? Prego.

Assessore Stallone: Anche per quanto riguarda questo punto in commissione abbiamo concluso i lavori decidendo di cambiare qualcosa. Tra l'altro non abbiamo fatto altro che riportare pari pari quello che era la legge regionale riguardano la commissione regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio. E' stato fatto, non so se i consiglieri Daniele, Gianni avete avuto modo di vedere. L'ufficio ha riportato pari pari quello che già in commissione avevamo deciso di fare.

Consigliere Camporeale: Io ho avuto modo prima di verificarlo, in effetti è stato recepito quello che ci siamo detti in commissione.

Assessore Stallone: Allora abbiamo riportato esattamente quello che voi diciamo giustamente avete rilevato in commissione, abbiamo integrato soltanto fatti normativi, il costo per ciascun componente della commissione con le precisazioni chieste giustamente dalla commissione e dal consigliere De Gennaro e una precisazione sulle figure professionali che comporranno la commissione. Perché lo schema regionale riporta il numero di membri della commissione, noi abbiamo indicato che la commissione sarà costituita da un ingegnere, un architetto e un geometra che dovrebbero ricoprire quelle che sono praticamente le materie attinenti la tutela paesaggistica, la storia dell'arte e dell'architettura, la pianificazione territoriale, l'archeologia, le scienze agrarie e forestali che i geologi si occupano anche di questo. Quindi per il resto è esattamente la riproduzione fedele di quello che è lo schema tipo della regione che abbiamo anche riportato allegato diciamo nella delibera che abbiamo fornito alla segreteria, nella bozza di delibera fornita in segreteria.

Presidente Arbore: Grazie ingegnere, non l'ho salutata.

Consigliere de Gennaro: A proposito queste tre, la composizione da tre a cinque, queste tre sono quelle obbligatori oppure si può scegliere?

Assessore Stallone: Si può scegliere anche perché, come lei ben sa, ha vissuto diciamo la precedente esperienza anche se in maniera diciamo indiretta rispetto a quello che ha vissuto l'ufficio, la commissione composta da cinque membri ha avuto difficoltà a riunirsi. Noi abbiamo avuto parecchie sedute diciamo non chiuse, si presentava soltanto il presidente e non si ripresentavano gli altri. Quindi probabilmente la commissione a tre è più gestibile. Sarà e ci auguriamo che sia più gestibile rispetto a quella a cinque.

Consigliere de Gennaro: Dunque ora ci sarà il bando?

Assessore Stallone: Ovviamente a seguito della delibera faremo l'avviso pubblico e quindi con i requisiti che si dovranno richiedere ai componenti che dovranno candidarsi, ai soggetti che vorranno candidarsi a diventare componenti della commissione locale per il paesaggio.

Presidente Arbore: Volete fare dichiarazioni di voto? No, andiamo avanti. Il consiglio comunale ascoltata la relazione dell'assessore salvatore Stallone, rilevato che il presente atto sotto forma di proposta di deliberazione è stata portata all'esame della competente commissione permanente consiliare urbanistica ambiente e lavori pubblici, in doppia seduta aggiungerei io. Visti gli articoli e quant'altro delibera di approvare per motivazioni premesse che qui si intendono integralmente recepiti il regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento modificato e integrato in conformità allo schema di regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio approvato con deliberazione di giunta regionale 13 giugno 2017 numero 965. Demandare al dirigente del settore gestione del territorio gli atti di propria competenza successivi al presente deliberato. Provvedere con successivo atto all'assegnazione al dirigente del settore gestione del territorio delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare il funzionamento della commissione. Per quanto premesso e letto approvazione e pongo in votazione la delibera di approvazione del regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio modificato e integrato in conformità allo schema di regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio approvato con deliberazione di giunta regionale 13 giugno 2017 numero 965. I favorevoli? Stavolta siamo 17. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento. I favorevoli? Sempre 17, all'unanimità. Grazie anche per questa delibera approvata. Quinto e ultimo punto all'ordine del giorno: Legge regionale numero 14 del 30 luglio 2009 recante misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale determinazione dell'ente ai sensi dell'articolo 6 comma 2 lettera c bis. Facciamo parlare il dirigente? Chi ... Prego

Consigliera Mastroviti: Chiedo scusa, prima che inizi la discussione volevo far mettere a verbale dal segretario generale la mia astensione ai sensi dell'articolo 67 che richiama a sua volta l'articolo 26 del regolamento comunale essendoci un conflitto di interessi con quello che è oggetto della discussione.

Presidente Arbore: Grazie consigliera. Allora assessore o dirigente?

Assessore Stallone: Stessissima cosa anche per questo. Vogliamo aprire una discussione anche perché poi tra l'altro ieri sera anche su questo argomento ci siamo confrontati e eventualmente dal punto di vista tecnico potrei anche passare la parola al dirigente ...

Presidente Arbore: Tecnicamente molto meglio al dirigente senza nulla togliere a lei assessore. Prego ingegnere Tramatore.

Dirigente Trematore: La proposta di delibera è anche questa l'applicazione di una norma regionale, la norma che praticamente fa capo alla legge numero 14 del 2009 con tutte le modifiche che ha subito nel corso degli anni, in particolare l'articolo 6 comma 2 lettera c bis l'individuazione di ambiti territoriali nonché immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo ai sensi del piano paesaggistico territoriale. E quindi nei quali consentire secondo gli indirizzi e le direttive del ppnr interventi di cui agli articoli 3 e 4 della legge 14 del 2009. Gli articoli 3 e 4 si riferiscono agli ampliamenti, possibilità di ampliamenti, sui volumi edilizi ricadenti sia in zone residenziali, in zone miste e in zone produttive, sia le demolizioni e ricostruzioni. Demolizioni e ricostruzioni sono previste dall'articolo 4. Allora va subito chiarito come ci siamo mossi. Gli ambiti ovviamente devono essere ambiti che devono contenere gli edifici. cioè anche se ci sono delle aree che sono diciamo all'interno di questi ambiti possono far intravedere dei suoli liberi in realtà quelli non hanno nessun valore ai fini dell'intervento e dell'applicazione di questa diciamo attività che abbiamo fatto e che sottoponiamo all'attenzione del consiglio comunale. Tutti gli interventi sono interventi del piano casa e si fanno, perdonatemi la banalità, sui volumi edilizi. Quindi l'eventuale contestualizzazione con dei suoli posti nelle aree con termine non hanno alcun valore ai fini edificatori. Questo in linea di principio e in linea normativa, in linea di legge. Per quanto riguarda la modalità di individuazione di questi ambiti ovviamente ci siamo riferiti a quelli che hanno i vincoli previsti dal ppnr e in particolare abbiamo le aree come sono state indicate nell'ambito delle cartografie, maggior parte ricadono nell'ambito dei 300 metri dalla costa che ovviamente si sovrappongono in alcuni casi a quelli che sono gli ulteriori contesti. Gli ulteriori contesti che sono anche dei vincoli stabiliti dalle norme tecniche di attuazione del ppnr. Ovviamente ci sono delle esclusioni, sono state fatte delle scelte di carattere tecnico che riguardano le esclusioni. Quali sono le esclusioni? Sono le aree che interessano la lama castello, le aree che interessano oppure possiamo dire i suoli edificati che interessano la lama castello, i suoli edificati che interessano il vincolo cimiteriale, i suoli che sono sottoposti a tutela archeologica e sono stati anche campiti con delle colorazioni attinenti, diciamo diverse tra loro per indicare la diversità del vincolo. Tutte le altre aree sono diciamo per lo più aree che ricadono nei 300 metri e che non sono aree edificate tipizzate come zona b, perché le zone b come voi sapete sono normate per quanto riguarda la possibilità di intervento da quello che l'articolo 142 comma 2 del codice urbano dlgs 42 del 2004 che dice chiaramente "le richieste di autorizzazioni di cui alle lettere a b c d e l g m ed n di cui al comma 1 non si applicano per tutte quelle aree che alla data del 6 settembre dell'85, che era la data di entrata in vigore del decreto Galasso, non erano state tipizzate come zone a e b non si applicano a quelle che sono le aree tipizzate come zone b". Ci sono delle eccezioni come ad esempio delle aree che erano nel vecchio pdf tipizzate come zone di espansione che però successivamente il piano regolatore le ha considerate come giustamente zone b ma c'era un fatto che alla data del 6 settembre dell'85, data di entrata in vigore del decreto Galasso, non erano configurate, tipizzate urbanisticamente come zone b e quindi queste sono state anche delimitate come un ambito. Per poter arrivare agli ambiti che ovviamente ci siamo orientati, abbiamo individuato, abbiamo fatto

delle analisi, abbiamo considerato delle tavole di analisi che voi individuate negli allegati alla delibera che ci hanno dopo portato a configurare questa ipotesi di ambiti. In commissione ieri c'è stato diciamo una giusta osservazione che riguarda la zona c2, la riporto per onestà diciamo intellettuale e di intenti e di verifica rispetto a quello che è l'impostazione di questo lavoro. Tutto ricade nell'ambito delle volumetrie che esistono, per cui tutto ciò che si potrà fare saranno attività attinenti ai volumi, il problema è che ci possono essere delle zone che probabilmente necessitano di un'attenzione diversa rispetto ad altre zone, tipo la zona b pura dove non c'è bisogno di essere individuata nell'ambito di un contorno come quello che abbiamo definito nella tavola conclusiva di questo lavoro. Probabilmente ci sono delle zone come appunto la zona c2, la tipizzata come c2, sui quali sulla quale bisognerà sicuramente intervenire nel momento. Questo lo dico perché tecnicamente faremo questo, tecnicamente opereremo in questo modo. Chi si trova nell'ambito della zona c2 vorrà applicare il piano casa in quanto volume legittimamente autorizzato dovrà chiaramente sottoporsi a quelle che sono le attenzioni di un titolo abilitativo convenzionato e non potrà essere diversamente. Titolo abilitativo convenzionato e l'aspetto della convenzione sarà l'aspetto che in tutti i casi noi sottoporremo all'attenzione del consiglio comunale come dice l'articolo 28 bis, ok? Quindi non lo possiamo fare in questa sede perché sono due cose completamente separate e ci sono delle zone particolari dove bisogna intervenire in questo modo. Quindi questo è quello che faremo. Oltre tutto quello che sarà licenziato dall'ufficio quindi quello che sarà abilitato attraverso il titolo adeguato, perché voi sapete che nel caso in cui non ci sono i cambi di sagoma il titolo abilitativo potrà essere costituito anche da una scia, da una segnalazione certificata di attività, ma anche in quel caso sarà convenzionato. In tutti i casi prima di rilasciare il titolo abilitativo avremo necessità del parere della sovrintendenza, soprintendenza che opera indipendentemente dalle attività di ampliamento perché piano casa prevede sia la possibilità di uno stiramento sia la possibilità di una demolizione e ricostruzione. In entrambi i casi, quindi per tutte e due le opzioni, darà il limite massimo del 20% applicando quello che è l'articolo 46 del mpa del ppnr. Questa è l'attività tecnica detta in sintesi ... [voce fuori microfono] Come noi abbiamo fatto delle esclusioni va bene? Abbiamo escluso, dopo abbiamo detto tecnicamente perché abbiamo fatto questa esclusione. Sulla lama castello non ci sono le opere di mitigazione idraulica. E' chiaro che nel momento in cui ci saranno le opere di mitigazione idraulica probabilmente bisogna rivedere questa esclusione, così la soprintendenza ha stabilito una sua logica di procedere su quelle che possono essere i pareri che rilascerà per questo tipo di attività prevista dall'articolo 6 comma 2 lettera c bis della legge regionale 14 del 2009. Quindi non possiamo mettere in discussione quello che è una decisione di un ente sovraordinato. Per quanto riguarda la parte illustrativa tecnica ho finito, se ci sono delle domande sono a disposizione.

Presidente Arbore: Grazie ingegnere. Qualcuno mi chiede la parola? Posso andare in lettura di delibera. Allora il consiglio comunale ascoltata la relazione dell'assessore all'urbanistica, in questo caso anche del dirigente ingegner Trematore, dato atto che l'argomento rientra tra le competenze del consiglio comunale giusto articolo 42 comma 2 lettera b del decreto legislativo numero 267- 2000, preso atto che il presente provvedimento di proposte di deliberazione è stato portato all'esame dalla competente commissione consiliare acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere di cui l'articolo 49 del decreto legislativo numero 267-2000 in ordine alla regolarità tecnica del dirigente settore gestione territorio di seguito riportato, delibera di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, di approvare l'individuazione di ambiti territoriali nonché immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo ai sensi del piano paesaggistico territoriale

pptr approvato con deliberazione di giunta regionale numero 176- 2015 di cui alla relazione tecnica e agli elaborati grafici predisposti dal settore gestione territori e legate a presente atto per farne parte integrante e sostanziale, di demandare al dirigente del settore gestione territorio l'adozione degli adempimenti che sono consequenziali. Pertanto pongo in votazione la seguente delibera regionale numero 14 del 30 luglio 2009 recante misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale determinazione dell'ente ai sensi dell'articolo 6 comma 2 lettera c bis. I favorevoli? All'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento, i favorevoli? Stessa votazione di prima. Delibera valida. Grazie a tutti. In questo caso caffè pagato a tutti visto che abbiamo votato tutti all'unanimità. Anche questa è andata. Grazie al segretario di essere stato presente, di essere intervenuto. Buonasera a tutti.

Città di Giovinazzo